

Area pianificazione, bilancio e controllo di gestione

Ufficio Pianificazione e controllo di gestione

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo
Classe Fascicolo Allegati.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale del 23 febbraio 2026

Il giorno 23 febbraio 2026 si è riunito, tramite collegamento telematico, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Sassari. La riunione ha inizio alle ore 13.00.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Teams	Assenti giustificati	Assenti
Giorgio Pintore (Presidente)		X		
Gilberto Ambotta		X		
Luciano Barboni		X		
Matilde Bini		X		
Luca Dettori		X		
Federico Rotondo		X		

Partecipano alla riunione Cristina Oggianu e Gian Marco Tinteri dell'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno (odg):

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Relazioni tecnico-illustrative sui corsi di laurea di nuova istituzione.**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Federico Rotondo.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica quanto segue:

- In data 30/01/2026, è pervenuta una nota da parte della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università di Sassari, dott.ssa Rosanna Ruiiu, con la quale si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 14 della Legge

n. 190/2012 s.m.i., è stata pubblicata la [Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza](#) in merito ai risultati dell'attività di prevenzione della corruzione svolta nel corso dell'anno 2025.

- In data 30/01/2026, è pervenuta una nota da parte della Dirigente dell'Area Pianificazione, bilancio e controllo di gestione, dott.ssa Maria Grazia Idini, dove vengono forniti dei chiarimenti riguardo il piano finanziario predisposto dal Dipartimento di Scienze Biomediche relativamente alla proposta del corso di laurea magistrale di nuova istituzione in Biomedical Sciences for One Health.
- In data 20/02/2026, presso la sala consiliare "Camillo Bellieni", si è svolta la simulazione della visita di accreditamento di sede, condotta dal prof. Matteo Turri (Professore ordinario presso l'Università degli Studi di Milano "La Statale"), con la collaborazione della Dott.ssa Barbara Vacca (componente dello staff della Fondazione CRUI). La simulazione ha fornito l'opportunità di comprendere come potrebbe svolgersi la visita ufficiale da parte della Commissione di Esperti Valutatori, che si terrà nella settimana del 18–22 maggio e a seguito della quale l'Ateneo sarà valutato al fine di ottenere l'accreditamento periodico della Sede, dei due Dipartimenti, dei 2 Corsi di Dottorato di ricerca e dei 7 Corsi di Studio selezionati dall'Anvur.

Durante la simulazione, i Dirigenti, Prorettori, Delegati e i vari Uffici a vario titolo coinvolti negli ambiti previsti da AVA3, ognuno per la parte di competenza, sono stati chiamati a fornire risposte e chiarimenti alle domande poste dal prof. Turri sulla base dell'analisi della documentazione che gli era stata fornita in vista dell'incontro.

Il Presidente definisce questa simulazione un utilissimo strumento di confronto in vista della visita di accreditamento e traccia un bilancio estremamente positivo dell'incontro, dal quale è emerso un profilo di buon livello per quanto riguarda l'Ateneo di Sassari ed il riconoscimento di un lavoro efficace e rigoroso svolto dal Nucleo di Valutazione, in particolare l'elevata qualità delle sue Relazioni annuali.

2. Relazioni tecnico-illustrative sui corsi di laurea di nuova istituzione

Per l'a.a. 2026/27, l'Ateneo ha presentato sei proposte d'istituzione di nuovi corsi di studio, che sono state esaminate e approvate dagli organi di governo nella seduta del 17/12/2025:

- Corso di laurea triennale in Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-25 R/L-38 R);
- Corso di laurea ad orientamento professionale in Orticoltura e florovivaismo (LP-02);
- Corso di laurea triennale in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea L/Gastr R – L26 R);
- Corso di laurea magistrale in Biomedical Sciences for One Health (LM-6 R);
- Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM-78 R/LM-75 R);
- Corso di laurea magistrale in Archeologia e Scienze storiche (LM-2 R/-LM-84 R).

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accreditamento iniziale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, l'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art. 8 del D.lgs. 19/2012 stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

Il Nucleo di valutazione ha già espresso un primo parere in merito all'attivazione di questi nuovi corsi di laurea nella riunione del 15/12/2025, così come da verbale nr. Rep 21/2025, protocollo nr. 144892 del 16/12/2025 ed un secondo parere nella riunione del 08/01/2026, così come da verbale nr. Rep 01/2026, protocollo nr. 1290 del 09/01/2026.

Sulla base di questi pareri e delle richieste di chiarimenti contenute nei due verbali sopracitati, le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio sono state oggetto di integrazioni e chiarimenti, che hanno dato luogo ad una ulteriore analisi da parte del Nucleo di Valutazione.

Pertanto, sulla base dell'analisi di tutta la documentazione trasmessa per ciascuna proposta, ad alla luce delle integrazioni, delle rimodulazioni e dei chiarimenti forniti, il Nucleo di Valutazione formula i seguenti pareri definitivi:

- **Corso di laurea triennale in Scienze degli alimenti e della cultura enogastronomica mediterranea (L/Gastr R- L26 R):** alla luce delle integrazioni fornite, il Nucleo formula parere positivo;
- **Corso di laurea triennale in Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-25 R/L-38 R):** alla luce delle integrazioni fornite, il Nucleo formula parere positivo;
- **Corso di laurea ad orientamento professionale in Orticoltura e florovivaismo (LP-02):** alla luce delle integrazioni fornite, il Nucleo formula parere positivo;
- **Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM-78 R/LM-75 R):** alla luce delle integrazioni fornite, il Nucleo formula parere positivo;
- **Corso di laurea magistrale in Archeologia e Scienze storiche (LM-2 R/LM-84 R):** alla luce delle integrazioni fornite, il Nucleo formula parere positivo;
- **Corso di laurea magistrale in Biomedical Sciences for One Health (LM-6 R):** alla luce delle integrazioni fornite, il Nucleo formula parere positivo.

Il Nucleo di Valutazione fornisce i pareri definitivi nelle Relazioni tecnico-illustrative, che in allegato costituiscono parte integrante del presente verbale.

Esaurita la trattazione dei punti all'o.d.g., la riunione termina alle ore 14:00.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante
Federico Rotondo



Il Presidente
PINTORE
GIORGIO ANTONIO MARIO
24.02.2026
14:45:22
UTC



NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-25R/L-38R) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria, scienze dell'uomo e della formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea interclasse (L-25R/L-38R) in "Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali", con sede a Sassari e da erogare in modalità convenzionale. Il Corso sostituisce il CdS attivo nella classe L-25R, denominato "Scienze Agro-Zootecniche".

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;

- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027
- Scheda SUA-CdS

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Motivazione della proposta

La proposta di istituzione del CdS è adeguatamente motivata, nel documento di progettazione, in termini di ampliamento delle possibilità occupazionali e di proseguimento degli studi in confronto al precedente CdS nella classe L-25R, e supportata dal confronto con i portatori di interesse, le cui osservazioni sono state discusse e tenute in adeguata considerazione.

Coerenza con linee strategiche

Nelle *"Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027"* viene indicato che l'Ateneo *"intende ampliare l'offerta con nuovi corsi di studio, scelti in base a precise analisi di fabbisogno. Le scienze enogastronomiche e la viticoltura, ad esempio, rappresentano settori strategici per la Sardegna, in grado di unire tradizione e innovazione, e di aprire a sbocchi occupazionali concreti. La psicologia, le scienze motorie, le scienze dell'educazione rispondono invece a un crescente interesse sociale e professionale, anche per le lauree magistrali, mentre le tecnologie biomediche intercettano le tendenze globali legate alla salute e alla ricerca scientifica"*. Appare evidente che le scienze agro-zootecniche e le tecnologie delle produzioni alimentari, al pari di altre discipline direttamente citate nelle linee guida, rispondano ad un crescente interesse sociale ed intercettino tendenze globali legate alla salute. Nel documento di progettazione si specifica come, la sinergia tra le due classi di laurea, consenta di ampliare gli sbocchi occupazionali, oltre a facilitare l'accesso a diversi percorsi di laurea magistrale in ambito agrario, zootecnico e alimentare.

Percorso formativo in relazione agli obiettivi delle classi di laurea e specifici del CdS

Nella documentazione si dà adeguata evidenza del percorso formativo in relazione agli obiettivi delle classi e specifici del corso di laurea, anche attraverso la matrice di Tuning. Il percorso formativo individuato soddisfa, oltre gli obiettivi formativi specifici indicati nel documento di progettazione, quelli previsti dal DM 1648/2023 per le classi di laurea L-25R e L-38R e, conseguentemente, offre i contenuti disciplinari indispensabili ivi indicati.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Nella SUA-CdS vengono identificati nove docenti di riferimento, di cui sei professori, un ricercatore e due ricercatori a tempo determinato. Tutti afferiscono a SSD di base o caratterizzanti. In particolare, uno dei ricercatori è un RTDB per il quale il Dipartimento ha già avviato la procedura per la chiamata di professore associato ai sensi dell'art. 24, c. 5 legge 240/2010. La docenza di riferimento indicata soddisfa i requisiti di cui all'Allegato A, punto b), del D.M. 1154/2021.

Per quanto riguarda le dotazioni di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, nel documento di progettazione vengono esplicitate le attività e i servizi garantiti dal personale tecnico amministrativo. Nella SUA-CdS risultano allegate negli appositi riquadri le informazioni riguardanti le aule e i laboratori. La dotazione di aule del Dipartimento appare adeguata a garantire la sostenibilità del corso, considerata anche la presenza di quattro aule con più di 100 posti. È riportata inoltre la dotazione di laboratori scientifici, informatici e di sale studio.

Le informazioni disponibili soddisfano i requisiti strutturali di cui all'Allegato A, punto d), del D.M. 1154/2021.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione indica le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, organizzate e gestite dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono indicate nel documento di progettazione e nel Regolamento didattico del CdS. La verifica delle conoscenze in ingresso viene effettuata attraverso il test TOLC-AV. Nel Regolamento del corso e nel documento "Informazioni sulla tipologia di accesso" pervenuto al Nucleo, si afferma che il CdS è ad accesso libero, e che le eventuali carenze evidenziate dal test potranno comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, da assolvere nel corso del primo anno, mediante corsi di recupero realizzati dal Dipartimento.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono indicate nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto sono in linea con le politiche di inclusione dell'Ateneo e del Dipartimento. Nella bozza di regolamento si rinvia alla pagina web di Ateneo dedicata alla didattica, nella quale sono reperibili dettagliate informazioni sui servizi disponibili.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito



della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili.

Il Nucleo, infine, evidenzia il parere positivo espresso, all'unanimità, dalla commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Le informazioni disponibili soddisfano i requisiti di cui all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Sistema Assicurazione della Qualità

Nel documento di progettazione sono riportate le informazioni relative alle procedure di riesame e miglioramento del CdS. In particolare, sono evidenziati i soggetti che comporranno il sistema AQ del CdS, ed è prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo. .

Le informazioni disponibili sono sufficienti a soddisfare i requisiti di cui all'Allegato A, punto e), e all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea interclasse (L-25R/L-38R) in “Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali”.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea L/Gastr R – L26 R per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di studio triennale interclasse (CdS) in "Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea", afferente alle classi L/Gastr R– L26 R, con sede a Sassari e da erogare in modalità convenzionale. Il corso è interdipartimentale, in condivisione con il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali (Dumas).

Con la presente, il Nucleo fornisce il proprio parere, basato principalmente sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici;
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025

Parere preliminare del Nucleo di Valutazione

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera di Dipartimento per la nomina del Responsabile di progetto;
- Delibera del CdD/SdR per l'approvazione del progetto;

- Resoconti consultazioni parti sociali;
- Regolamento Corso di studio;
- Pareri Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Informazioni sulla Tipologia di accesso;
- Documento di Progettazione del Corso;
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Docenti di riferimento;
- Parere del Presidio di Qualità del 21/11/2025;
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta formativa 2026/2027;
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027
- Scheda SUA-CdS

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C - Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

La proposta di istituzione è ben motivata ed è coerente con le linee strategiche per l'offerta formativa approvate dagli organi di Ateneo nel settembre 2025. In particolare, il corso risponde alla necessità, evidenziata nelle suddette linee strategiche, di ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo con nuovi corsi di studio scelti in base a precise analisi di fabbisogno. A tal riguardo, L/Gastr è una delle 10 classi con la maggiore crescita media annua nel Mezzogiorno non presenti in Uniss, come rilevato dall'analisi commissionata dall'Ateneo a Talents Venture, nel 2025. Si rileva inoltre che nella penisola sono presenti 13 CdS in L/Gastr, che tuttavia non sembrano precludere l'istituzione del corso in Sardegna, in ragione delle specificità enogastronomiche uniche dell'isola. Le stesse linee strategiche, infatti, sottolineano che proprio le scienze enogastronomiche e la viticoltura rappresentano settori strategici per la Sardegna, in grado di unire tradizione e innovazione, e di aprire a sbocchi occupazionali concreti.

Il CdS proposto si configurerebbe pertanto come l'unico Corso interclasse L-Gastr R/L-26 R nella regione Sardegna e sarebbe indirizzato a rispondere in maniera innovativa e multidisciplinare ad una domanda potenziale di formazione bene identificata ed emergente dal territorio. Infatti, la proposta, coerentemente con le linee strategiche di Ateneo, non solo è supportata da studi di settore, ma anche dal confronto con i rappresentanti del mondo economico-sociale, che è avvenuto il 27 ottobre 2025. Nel corso dell'incontro, ampiamente partecipato, gli attori coinvolti, pubblici e privati, hanno espresso apprezzamento per il corso di studi, ritenuto capace di colmare l'offerta formativa dei due dipartimenti in un ambito che, al momento, palesa una totale carenza della figura professionale che si intende formare. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, come si legge nel documento di progettazione "il corso si propone di fornire al Laureato in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea competenze diversificate, a seconda della classe di laurea scelta dagli studenti. In particolare, i laureati nella classe L-Gastr avranno una formazione fortemente multidisciplinare, che parte da solide conoscenze di base delle bioscienze, della produzione alimentare primaria, delle scienze e delle tecnologie alimentari, che costituiranno un ottimo bagaglio culturale per esprimere al massimo le competenze nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali. Le competenze acquisite permetteranno al laureato di inserirsi non solo in ambito locale, ma anche nazionale ed internazionale, dove potranno veicolare le conoscenze e competenze sulle diverse produzioni e preparazioni gastronomiche, per comunicare, promuovere e valorizzare i prodotti alimentari tipici della cultura enogastronomica sarda e italiana in chiave innovativa, anche utilizzando gli strumenti della narrazione e della multimedialità."

Durante l'incontro con le parti sociali, inoltre, è stato stabilito di istituire, una volta andata a buon fine la proposta, uno specifico Comitato di Indirizzo con rappresentanti, oltre che del mondo accademico, delle parti interessate. Tutti i rappresentanti delle associazioni/organizzazioni presenti hanno inoltre espresso un forte interesse per il modello formativo illustrato e si sono detti pronti ad assicurare la loro collaborazione per la buona riuscita del corso. Si sottolinea inoltre che la proposta di istituire il corso, da parte del Dipartimento di Agraria, si innesta su un precedente percorso di sviluppo, poi non andato a buon fine, che era stato intrapreso qualche anno fa insieme all'Università di Cagliari, durante il quale erano stati tenuti ulteriori incontri con le parti socioeconomiche, durante i quali era emerso un riscontro ugualmente positivo all'istituzione del corso.

Con riferimento agli obiettivi formativi del corso, il Nucleo valuta molto positivamente la collaborazione tra i due Dipartimenti, i cui saperi e le cui competenze appaiono complementari e di valore per la formazione della figura descritta. Le competenze sono inoltre abbinate in maniera consistente con le diverse attività formative, come evidenziato nella matrice di Tuning allegata.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per ciò che attiene agli aspetti inerenti alla sostenibilità della proposta, si sottolinea anzitutto che il CdS prevede l'impiego di n. 24 docenti titolari di insegnamento, tra cui vengono indicati, al momento, nove docenti di riferimento, 7 dei quali provenienti dal Dipartimento di Agraria, uno dal Dumas e uno da Medicina Veterinaria. Dei 9 docenti indicati, otto sono professori (due ordinari e sei associati). Tutti i docenti di riferimento appartengono a settori caratterizzanti o di base. Ai sensi del DM 1154/2021, il corso risulta pertanto sostenibile sia in termini di numero di docenti di riferimento che di professori necessari nell'ipotesi di numerosità degli studenti entro la numerosità massima della classe.

Il Nucleo evidenzia come uno dei docenti indicati sia un RTDB in scadenza il primo settembre del 2026. Tuttavia, il dipartimento ha già deliberato in merito all'avvio della procedura per la chiamata di professore associato ai sensi dell'art. 24, c. 5 legge 240/2010.

Si valuta positivamente il fatto che le discipline, siano esse di base, caratterizzanti o affini, siano

professate da docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari pertinenti, aventi le competenze scientifiche adeguate agli obiettivi formativi del corso (ciò ad eccezione di 4 discipline non ancora attribuite). Risulta altresì soddisfatto il requisito relativo alla percentuale minima di docenti appartenenti a settori di base o caratterizzanti.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo di supporto, il CdS disporrà, presso il Dipartimento di Agraria e il Dumas, di due referenti amministrativi per la didattica e di almeno un'ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo, nonché dei servizi di contesto e di supporto offerti dalle due strutture universitarie, a garanzia del necessario supporto alle attività didattiche dei CdS.

Per quanto riguarda le strutture, saranno messe a disposizione dai due dipartimenti, che dispongono di un numero adeguato di aule, anche da un punto di vista della strumentazione tecnologica, a supportare la nuova offerta formativa. Ciò è confermato dall'analisi delle opinioni degli studenti.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione indica con chiarezza le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Tali attività si inseriscono coerentemente nell'ambito delle azioni sistematicamente poste in essere dal Dipartimento e dall'Ateneo. Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono invece definite, nel dettaglio, in un apposito documento allegato alla proposta. A tal riguardo, il Nucleo rileva che saranno definite in via provvisoria dal Consiglio di Dipartimento le procedure di iscrizione alla prova e le modalità per sostenere il test di accesso.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono adeguatamente affrontate sia nella bozza del regolamento del corso che nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto rivolti a questa categoria, oltre ad essere effettuati dai due dipartimenti, rientrano inoltre tra quelle comunemente gestite a livello di Ateneo.

Il regolamento del corso descrive efficacemente le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero di OFA.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili.

Il Nucleo, infine, evidenzia il parere positivo espresso, all'unanimità, dalle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di entrambi i dipartimenti, che, in generale, valutano favorevolmente la sinergia interdipartimentale e la valorizzazione, anche attraverso competenze storico-artistiche, economico-gestionali e socioculturali, del settore agro-alimentare, strategico per il territorio.

Sistema Assicurazione della Qualità

Sotto il profilo dei processi richiesti per l'assicurazione della Qualità dei corsi di studio, il Nucleo rileva che il nuovo CdS verrà dotato di un insieme integrato di strumenti e procedure sistematiche di monitoraggio per la revisione della struttura e del funzionamento, in linea con il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione adottato in Ateneo. È stata già evidenziata la scelta di istituire, fin dal principio, oltre al Comitato ordinatore, un Comitato di indirizzo partecipato anche dagli attori socioeconomici, per accompagnare la fase iniziale del Corso, attraverso una serie di riunioni periodiche finalizzate a verificare l'allineamento dell'offerta formativa con l'evoluzione dei fabbisogni di



competenze.

Con la convocazione della seduta di insediamento del Comitato ordinatore, effettuata dal Decano dei docenti del CdS, si procederà inoltre alla nomina di un Coordinatore pro tempore, della Commissione di Auto-Valutazione (CAV) e del Referente per la Qualità (RQ). Al riesame e alla formulazione delle proposte di revisione del CdS concorreranno le informazioni che emergeranno dagli organi e dagli strumenti di valutazione e dal processo di monitoraggio degli indicatori e dall'analisi delle opinioni degli studenti interni al CdS: Consiglio di Corso di Studi, Gruppo del Riesame (GR), Comitati per la didattica dei due dipartimenti e CPDS dei due dipartimenti.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea in "Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea" (L/Gastr R– L26 R).

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM -78 R – LM 85 R) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea in "Scienze filosofiche e pedagogiche", LM 78 R- LM 85 R, in modalità convenzionale, con sede a Sassari.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici;
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025.

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27.
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.
- Scheda SUA-CdS.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Per l'a.a. 2026/2027 il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha presentato la proposta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze filosofiche e pedagogiche, afferente alle classi LM-78 R e LM-85 R. Il corso si inserisce nel quadro della revisione e del rafforzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo e si caratterizza per una marcata integrazione interdisciplinare tra ambiti filosofici e pedagogici. La proposta risponde a un fabbisogno formativo espresso dal territorio, dalle parti interessate e dagli studenti, in particolare per quanto concerne l'assenza, fino ad oggi, di un corso di laurea magistrale riconducibile alla classe LM-85 R presso l'Ateneo.

Il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse LM 78 R– LM 85 R risulta coerente con gli obiettivi qualificanti delle due classi di laurea. La struttura interclasse consente la condivisione di una solida base formativa comune e, al contempo, la differenziazione dei percorsi curriculari, garantendo il raggiungimento di profili culturali e professionali distinti.

Il percorso in Scienze filosofiche è orientato allo sviluppo di avanzate competenze teoretiche, storiche e metodologiche, finalizzate sia alla prosecuzione degli studi in ambito di ricerca sia all'inserimento in contesti culturali, formativi e di consulenza. Il percorso in Scienze pedagogiche è finalizzato alla formazione della figura del pedagogo, con competenze avanzate nel coordinamento, nella progettazione e nella valutazione dei servizi educativi e socioassistenziali. Le competenze sono inoltre abbinate in maniera consistente con le diverse attività formative, come evidenziato nella matrice di Tuning allegata.

Le consultazioni con le parti interessate hanno evidenziato un giudizio ampiamente positivo sulla proposta e ne hanno confermato la rilevanza rispetto alle esigenze del territorio.

Il Nucleo rileva che la proposta di istituzione del Corso di Studio si colloca in modo coerente all'interno

delle Linee strategiche per la didattica e la rigenerazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2026/2027, contribuendo agli obiettivi di qualificazione, sostenibilità e rafforzamento dell'offerta formativa in relazione ai fabbisogni del territorio; inoltre, nel documento di progettazione si sottolinea la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, con riferimento particolare alle *“linee di indirizzo di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa e di conseguenza il numero di nuovi immatricolati e per la promozione di didattica interdisciplinare e multidisciplinare”*

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per quanto concerne i requisiti di cui all'Allegato A, punti b) e c), del D.M. 1154/2021, il Nucleo rileva che la docenza di riferimento individuata risulta adeguata e conforme alla normativa vigente, senza necessità di ricorrere a piani di raggiungimento. Sono stati individuati otto docenti, con un peso complessivo equivalente a sei docenti di riferimento, di cui 4,5 professori, e tutti, tranne uno, appartenenti a settori caratterizzanti.

Le risorse strutturali, bibliotecarie e organizzative del Dipartimento appaiono idonee a supportare l'erogazione delle attività formative previste.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

L'erogazione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze filosofiche e pedagogiche è progettata in modo coerente con gli obiettivi formativi dichiarati e con le esigenze delle diverse tipologie di studenti cui il corso si rivolge. L'organizzazione didattica prevede una struttura chiara dei percorsi, con una base comune e curricula distinti, che consente alle studentesse e agli studenti di orientarsi consapevolmente nella costruzione del proprio percorso formativo.

Dalla documentazione, si rileva un'attenta definizione dei requisiti richiesti per l'ammissione al corso, con l'indicazione precisa dei titoli di laurea o, in mancanza di questi, delle conoscenze di base negli SSD caratterizzanti delle due classi di laurea (definite in termini di numero minimo di CFU in possesso), che saranno oggetto di valutazione in sede di colloquio in entrata. Emerge inoltre un'attenzione specifica alle attività di orientamento in ingresso, tutorato e accompagnamento al percorso di studio, nonché alla valorizzazione delle attività di tirocinio, differenziate in funzione del curriculum scelto. In particolare, per il percorso in Scienze pedagogiche il tirocinio rappresenta un elemento qualificante dell'esperienza formativa, mentre per il percorso in Scienze filosofiche sono previste attività seminariali volte a rafforzare le capacità critiche e di approfondimento disciplinare.

Il corso intende inoltre favorire la partecipazione attiva degli studenti attraverso modalità didattiche coerenti con la natura teorico-riflessiva e progettuale delle discipline coinvolte, nonché promuovere opportunità di mobilità internazionale e di inserimento in attività di ricerca, in linea con le risorse e le reti già attive nel Dipartimento.

Sistema Assicurazione della Qualità

Per quanto concerne il sistema di Assicurazione della Qualità, dalla documentazione esaminata emerge che il Corso di Studio si inserisce coerentemente nel sistema di AQ di Ateneo e ne adotta le procedure e gli strumenti previsti. In particolare, il CdS potrà avvalersi del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ha già espresso parere sulla proposta, e del Gruppo di Riesame, cui sarà affidato il



monitoraggio periodico dell'andamento del corso, della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività didattiche, nonché dell'efficacia complessiva dell'offerta formativa. È inoltre prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo, con il coinvolgimento delle parti interessate, quale strumento di confronto strutturato con il contesto socio-economico di riferimento, al fine di verificare nel tempo l'adeguatezza dei profili in uscita e l'allineamento tra formazione e sbocchi professionali. Il Nucleo ritiene che l'impianto di Assicurazione della Qualità delineato risulti coerente con i requisiti di cui all'Allegato A, punto d), e all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021 e idoneo a sostenere il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio nella fase di avvio.

Tutto ciò premesso, Il Nucleo di Valutazione, esprime parere favorevole alla istituzione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM 78 R– LM 85 R)

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Archeologia e Scienze storiche (LM - 2 R – LM - 84 R) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea in "Archeologia e Scienze storiche" LM 2 R- LM 84 R, con sede a Sassari.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Regolamento didattico Corso di Studi;

- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27.
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.
- Scheda SUA-CdS.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Per l'a.a. 2026/2027 il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha presentato la proposta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Scienze storiche, afferente alle classi LM-2 R e LM-84 R. La proposta nasce dall'esigenza di rafforzare e rendere sostenibile l'offerta formativa magistrale nei settori archeologico e storico, valorizzando le competenze scientifiche presenti nel Dipartimento e rispondendo alle indicazioni normative e agli standard ministeriali vigenti. Il corso si caratterizza per un'impostazione interdisciplinare che integra in modo organico l'approccio storico-critico con lo studio delle fonti materiali e archeologiche, con particolare attenzione al contesto mediterraneo e regionale.

Il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Scienze storiche appare coerente con gli obiettivi qualificanti delle classi LM-2 R e LM-84 R. La struttura interclasse prevede un primo anno caratterizzato da insegnamenti comuni, finalizzati a fornire una solida base metodologica condivisa, e un secondo anno articolato in percorsi curriculari differenziati che consentono un adeguato approfondimento disciplinare.

Il percorso in Archeologia mira alla formazione di figure con competenze avanzate nelle metodologie della ricerca archeologica, nello studio delle culture materiali e nella gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Il percorso in Scienze storiche è orientato allo sviluppo di competenze avanzate nella ricerca storica, nell'analisi critica delle fonti e nella comunicazione e valorizzazione della memoria storica. Le competenze sono inoltre abbinate in maniera consistente con le diverse attività formative, come evidenziato nella matrice di Tuning allegata.

Le consultazioni con le parti interessate hanno confermato la rilevanza del corso e l'adeguatezza dei

profili professionali proposti rispetto alle esigenze del territorio e del settore dei beni culturali.

Dalle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti emergono alcune criticità potenziali legate alla natura interclasse del corso, in particolare con riferimento alla possibile eterogeneità delle competenze in ingresso degli studenti e alla necessità di garantire un adeguato allineamento metodologico tra i percorsi di provenienza. Tali elementi sono stati presi in considerazione dal Dipartimento, che prevede specifiche azioni di orientamento e di accompagnamento in itinere, finalizzate a favorire una partecipazione consapevole e progressiva degli studenti ai diversi percorsi curriculari.

Il Nucleo rileva che la proposta di istituzione del Corso di Studio si colloca in modo coerente all'interno delle Linee strategiche per la didattica e la rigenerazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2026/2027, contribuendo agli obiettivi di qualificazione, sostenibilità e rafforzamento dell'offerta formativa in relazione ai fabbisogni del territorio. Nel documento di progettazione, si sottolinea come la nuova istituzione sia coerente con il Piano Strategico di Ateneo, in particolare per *“ le linee di indirizzo di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa e di conseguenza il numero di nuovi immatricolati e per la promozione di didattica interdisciplinare e multidisciplinare”*.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

In relazione ai requisiti di cui all'Allegato A del D.M. 1154/2021, il Nucleo rileva che la docenza di riferimento individuata appare adeguata e coerente con gli ambiti disciplinari del corso. Sono stati indicati sei docenti di riferimento, tutti professori, e tutti appartenenti a settori caratterizzanti. Le risorse strutturali, bibliotecarie e organizzative del Dipartimento appaiono idonee a supportare l'erogazione delle attività didattiche e delle esperienze pratiche previste.

Il Nucleo rileva inoltre, in coerenza con quanto segnalato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che la sostenibilità del CdS dovrà essere attentamente monitorata nel tempo, con particolare riferimento all'equilibrio tra i percorsi curriculari, all'andamento delle immatricolazioni e alla capacità del corso di mantenere una chiara identità formativa per ciascuna delle due classi di laurea.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

L'organizzazione dell'erogazione del Corso di Studio è progettata in modo coerente con gli obiettivi formativi e con le caratteristiche dei percorsi interclasse. La presenza di un primo anno comune consente agli studenti di consolidare le competenze di base e di maturare una scelta consapevole del curriculum, favorendo la flessibilità dei percorsi e la mobilità interna tra le classi. Dalla documentazione emerge una descrizione puntale dei titoli e della formazione di base necessari per poter accedere al CdS, così come delle modalità di verifica di tale formazione; emerge inoltre un'attenzione specifica alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, al tutorato e all'accompagnamento al mondo del lavoro, anche attraverso un'articolata offerta di tirocini presso musei, soprintendenze, archivi, biblioteche e parchi archeologici. Le attività didattiche integrano lezioni frontali, seminari, laboratori e attività sul campo, favorendo una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze applicative e metodologiche.

Il corso promuove inoltre opportunità di mobilità internazionale e prevede misure di inclusione e accessibilità per studenti con esigenze specifiche, in coerenza con le politiche di Ateneo e con i requisiti di cui all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.



Sistema Assicurazione della Qualità

Per quanto concerne il sistema di Assicurazione della Qualità, dalla documentazione esaminata emerge che il Corso di Studio si inserisce nel sistema di AQ di Ateneo e ne adotta le procedure previste. Il CdS potrà avvalersi del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ha espresso parere sulla proposta, e del Gruppo di Riesame, cui sarà affidato il monitoraggio periodico dell'andamento del corso. È prevista inoltre l'istituzione di un Comitato di indirizzo, con il coinvolgimento delle parti interessate, al fine di garantire un confronto continuativo con il contesto professionale e istituzionale di riferimento. Il Nucleo ritiene che l'impianto di AQ delineato appaia coerente con i requisiti di cui all'Allegato A, punto d), e all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021 e idoneo a sostenere il miglioramento continuo del Corso di Studio nella fase di avvio.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea in Archeologia e Scienze storiche (LM 2 R– LM 84 R).

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Biomedical Sciences for One Health (LM-6 R) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Scienze Biomediche ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di studio magistrale (CdS), interdipartimentale (in condivisione con il Dipartimento di Medicina veterinaria), in "Biomedical Sciences for One Health", afferente alla classe LM-6 R. Questo corso dovrebbe essere erogato presso la sede consorziata della Hue University of Medicine and Pharmacy (Hue, Vietnam) ed in lingua inglese. Pertanto, oltre all'accREDITAMENTO del corso, sarà necessario l'accREDITAMENTO della Sede.

Si sottolinea che il CdS era già proposto per il 2025/2026 (sebbene non in forma interdipartimentale), ma non era stato approvato dagli organi di governo dell'Ateneo. Il NdV aveva espresso il proprio parere, e suggerito una serie di aggiustamenti, nella seduta dell'11/12/2024.

Il Nucleo fornisce ora il parere relativo alla nuova proposta, basato principalmente sulla sussistenza dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1649 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26;
- D.M. 773/2024, Allegato 4
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025
-

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, l'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art. 8 del D.lgs. 19/2012 stabilisce: "Ai fini dell'accREDITAMENTO,

il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”.

Parere preliminare del Nucleo di Valutazione

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera di Dipartimento per la nomina del Responsabile di progetto;
- Delibera del CdD per l'approvazione del progetto;
- Resoconti consultazioni parti sociali;
- Bozza Regolamento Corso di studio;
- Parere Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Informazioni sulla Tipologia di accesso;
- Documento di Progettazione del Corso;
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Docenti di riferimento;
- Parere del Presidio di Qualità del 21/11/2025;
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta formativa 2026/2027;
- Nota del Dirigente Area Didattica e servizi agli studenti del 26/01/2026
- Nota del Dirigente Area Pianificazione, bilancio e controllo di gestione del 30/01/2026
- Scheda SUA-CdS

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C - Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Motivazione della proposta e coerenza con linee strategiche

La proposta di istituzione appare ben motivata e inquadrata all'interno delle linee strategiche di Ateneo, aggiornate nel settembre del 2025. Come già evidenziato, infatti, la proposta assume rilievo in relazione al criterio di rivisitare la complessiva offerta dell'ateneo nell'ottica di renderla più attrattiva attraverso proposte basate su aspetti strategici, quali la capacità di trasmettere competenze trasversali e conoscenze tecnologiche concentrate su temi di stretta attualità. Come si evince dalla bozza di regolamento: "La preparazione acquisita con questa laurea permette la comprensione dei fenomeni biologici, la correlazione tra ambiente e salute umana e animale, la diffusione di tali conoscenze, le capacità operative e di gestione in laboratori di analisi biomediche e ambientali".

La proposta conferma inoltre una stretta connessione con l'indirizzo strategico di promuovere l'internazionalizzazione di Uniss, incoraggiando gli scambi accademici con altre università straniere ed arricchendo la prospettiva degli studenti in un'era di post-globalizzazione. Il CdS, in particolare, rappresenta l'estensione di una collaborazione di lungo corso tra l'Ateneo e la Hue University of Medicine and Pharmacy, motivata dall'obiettivo di consolidare la cooperazione esistente nella conduzione di un master universitario internazionale di tipo principalmente professionalizzante, per rispondere ad un fabbisogno formativo identificato nel contesto vietnamita. Rispetto ad una prima versione del progetto, risulta rafforzata la condivisione della proposta tra i due atenei, ed anche la consultazione delle parti sociali. Infatti, ai due confronti tra gli Atenei, avvenuti in due distinti momenti nel marzo 2023 e nei primi giorni di aprile 2024, durante i quali era stata evidenziata la necessità di rafforzare la loro collaborazione, si sono aggiunti nel frattempo due nuovi momenti di confronto, avvenuti il 12 febbraio 2025 ed il 9 settembre 2025, volti a condividere ulteriormente il progetto e a concordare soluzioni per dirimere problematiche istituzionali e operative.

Per ciò che attiene al parere fornito dalla CPDS, il 27 ottobre 2025 la stessa, esaminati il documento di Progettazione del CdS, l'Ordinamento, il Regolamento e i verbali delle consultazioni con le parti sociali, ha espresso all'unanimità un parere positivo all'istituzione del corso.

Si riscontra, inoltre, che, rispetto alla prima versione del progetto, nella nuova proposta è stata risolta una serie di criticità, in particolare riferite alla mancanza dei docenti di riferimento, e all'indicazione delle conoscenze ritenute adeguate all'accesso. Ugualmente, nella nuova proposta sono state integrate informazioni e documentazione che erano state richieste lo scorso anno dal Nucleo, come la Matrice di Tuning, che hanno senza dubbio rafforzato il percorso progettuale.

Percorso formativo in relazione agli obiettivi delle classi di laurea e specifici del CdS

Il percorso formativo risulta coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea e con gli obiettivi formativi specifici del CdS, declinati negli insegnamenti come indicato nella matrice di Tuning.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per ciò che attiene agli aspetti inerenti alla sostenibilità della proposta, si sottolinea anzitutto che il percorso formativo si articola in un biennio suddiviso in 4 semestri, in cui verranno acquisite competenze in ambito biochimico/biomolecolare, microbiologico, infettivologico, veterinario, ecologico, farmacologico, igiene e sanità pubblica, bioinformatica e genomica computazionale, attraverso 12 insegnamenti obbligatori (81 CFU), 12 CFU di insegnamenti a scelta, 2 CFU di altre attività formative (competenze trasversali-soft skills) e internato di tesi sperimentale (25 CFU).

I docenti che compongono il Consiglio del CdS sono 25, e sono tutti docenti strutturati che svolgono un'attività didattica all'interno del corso. Come menzionato nella sezione precedente, sono stati individuati i sei docenti di riferimento richiesti dalla normativa, tutti professori associati. Tre dei docenti indicati afferiscono al Dipartimento di Medicina Veterinaria, gli altri tre al Dipartimento di Scienze Biomediche. Tre docenti di riferimento coprono settori affini, altri tre settori caratterizzanti (si ricorda che, ai sensi del DM 1154/2021, almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai SSD di base o caratterizzanti). Il corso risulta pertanto sostenibile sia in termini di numero di docenti di riferimento che di professori necessari nell'ipotesi di numerosità degli studenti entro la numerosità massima della classe.

Per quanto riguarda le strutture, le attività didattiche si svolgeranno presso la sede consorziata HUE UMP, che metterà a disposizione aule, laboratori didattici e di ricerca, aule informatiche, biblioteche, strutture per attività sociali e servizi associati. In particolare, il CdS avrà sede presso "The Institute for Biomedicine", realizzato dalla Cooperazione Italiana con UNISS come capofila del progetto di cooperazione ed ubicato all'interno del Campus HUE UMP. Ciò appare sicuramente in linea con l'indirizzo generale di Ateneo di promuovere la diversità e l'inclusione tra gli studenti. La proposta è corredata di apposita documentazione che illustra nel dettaglio, anche mediante fotografie, le aule, i laboratori, la biblioteca e gli spazi per gli studenti, che appaiono adeguati alle esigenze del corso.

Lo svolgimento del corso in territorio vietnamita, presso le strutture del campus HUE UMP, implica necessariamente una valutazione dei requisiti di accreditamento della sede straniera. A tal riguardo il Nucleo prende atto della proficua attività scientifica svolta attraverso la collaborazione tra Uniss e l'università vietnamita, e delle certificazioni di qualità che caratterizzano quest'ultima, circostanze che contribuiscono a migliorare la reputazione dell'Ateneo e ad offrire un ambiente stimolante per l'apprendimento, così come auspicato nelle linee strategiche per la didattica. In base a quanto stabilito dal D.M: 773/2024 (PRO3), Allegato 4 – Linee d'indirizzo sulla programmazione delle Università relativa all'istituzione e accreditamento iniziale di corsi e sedi decentrate: *"Le Università, anche in convenzione tra loro, possono attivare proprie sedi all'estero nel rispetto della Convenzione di Lisbona dell'11 aprile 1997, ratificata con l. 11 luglio 2002, n. 148, degli eventuali accordi bilaterali di mutuo riconoscimento sottoscritti dall'Italia ovvero sulla base di accordi sottoscritti con Istituzioni universitarie estere nel rispetto dei principi della Convenzione di Lisbona. I costi relativi all'acquisizione delle strutture non possono essere posti a carico dei trasferimenti ministeriali (.....) Spetta all'ANVUR, anche in collaborazione con le Agenzie di assicurazione della qualità e le Istituzioni scientifiche e culturali locali, il compito di valutare le sedi delle università italiane all'estero e i corsi di studio proposti dalle stesse. Gli studenti iscritti sono inseriti nell'anagrafe nazionale degli studenti."* Il Nucleo prende atto della bozza di accordo che sarà sottoscritto dalle parti, nella quale sono definiti gli ambiti di responsabilità accademiche dei due atenei, ed è stabilito che la titolarità del corso resta integralmente in capo ad Uniss. L'Ateneo vietnamita si impegna a mettere a disposizione le strutture presso le quali si svolgeranno tutte le attività del corso. La Hue UMP inoltre metterà a disposizione propri docenti per lo svolgimento di attività di insegnamento in specifici corsi e/o con ruolo di tutor d'aula, disciplinari e di orientamento, che saranno incaricati a titolo gratuito ai sensi dell'art. 23, c. 1, L. 240/2010. .

Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria del corso, il Nucleo ha preso atto del piano finanziario predisposto, che prevede una cifra complessiva pari a 195.080 euro per il biennio accademico 2026/27 – 2027/28. Tale somma è stata regolarmente inserita nel Bilancio dell'Ateneo, che come da specifica pervenuta dalla Dirigente dell'area Pianificazione, Bilancio e controllo di gestione, con la seguente suddivisione del budget nei tre anni solari: 17.480 euro per il 2026, 59.300 per il 2027 e 118.300 per il 2028. In particolare, sono stati destinati, per spese relative a missioni ed iscrizioni a convegni del personale docente, euro 17.480 nel 2026, 59.300 euro nel 2027 e 61.300 euro nel 2028, mentre per borse di studio corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica e ciclo unico, 57.000 euro per il 2028. Con

specifiche variazioni di bilancio sarà possibile, per ciascuna annualità, stornare le risorse ad altri conti pertinenti con la natura delle spese che durante l'avvio/gestione del corso si dovessero rendere necessarie. Nella sopra richiamata bozza di accordo le parti si impegnano ad ampliare le possibilità di sostenibilità finanziaria del funzionamento del corso di laurea, in particolare per ciò che concerne la mobilità di docenti Uniss verso la sede estera e di studenti e studentesse dalla sede estera verso Uniss, tramite i programmi Erasmus + mediante la presentazione di specifici progetti nelle call KA171, Erasmus capacity building, Erasmus mundus. Gli studenti e le studentesse vietnamiti pagheranno le tasse di iscrizione secondo gli importi previsti dai regolamenti Uniss per la fascia di reddito più bassa. L'accordo ha una durata di sei anni.

L'attività di ricerca nella sede è debitamente documentata, e appare significativa e adeguata, ed è caratterizzata da una consistente attività di collaborazione tra i ricercatori dei due atenei.

Dalla documentazione resa disponibile si evince che presso la HUE UMP è presente un documentato e dettagliato sistema di assicurazione qualità, che si ritiene conforme al sistema Uniss e agli standard previsti da Anvur.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione e il regolamento didattico indicano con chiarezza le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Tali attività si inseriscono coerentemente nell'ambito delle azioni sistematicamente poste in essere dal Dipartimento e dall'Ateneo. Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono invece definite, nel dettaglio, nel documento di progettazione e nella bozza di regolamento allegati alla proposta.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono adeguatamente affrontate nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto rivolti a questa categoria, oltre ad essere effettuati dai due Dipartimenti, rientrano inoltre tra quelle comunemente gestite a livello di Ateneo.

Il regolamento del corso descrive efficacemente le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero di OFA.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili.

Sistema Assicurazione della Qualità

Sotto il profilo dei processi richiesti per l'assicurazione della Qualità dei corsi di studio, il Nucleo rileva che il nuovo CdS verrà dotato di un insieme integrato di strumenti e procedure sistematiche di monitoraggio per la revisione della struttura e del funzionamento, in linea con il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione adottato in Ateneo. In particolare, nel documento di progettazione viene chiarito che il Consiglio di CdS *"gestisce i processi formativi per garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici, assicurando a tutte le parti coinvolte che gli standard qualitativi siano rispettati"*. A tal fine, sarà adottato un sistema di assicurazione interna della qualità e una valutazione della didattica finalizzata al monitoraggio costante dei livelli qualitativi dell'offerta formativa e dei processi gestionali del CdS, secondo le Linee guida ANVUR e le direttive dell'Ateneo in tema di AQ, per garantirne la continua efficacia



e adeguatezza. È prevista inoltre la costituzione di una Commissione di riesame e di un Gruppo di gestione AQ, quest'ultimo composto da almeno cinque membri, tra cui almeno uno studente, e coordinato da un responsabile distinto dal Presidente del CdS.

Nel documento di progettazione viene anche spiegato che, al momento, è allo studio la costituzione di un Comitato di Indirizzo costituito da rappresentanti UNISS, HUE UMP, OMS, rappresentanti dell'industria Biotech e del Ministero dell'Università vietnamita, che si riunisca periodicamente per valutare l'integrazione del CdS con il territorio e "rappresenti un ponte" tra il mondo accademico e la società.

Considerato quanto sopra, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea in Biomedical Sciences for One Health (LM-6 R).

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Orticoltura e florovivaismo (LP-02) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria, scienze dell'uomo e della formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea a orientamento professionale (Classe LP-02) in "Orticoltura e florovivaismo", con sede a Oristano e da erogare in modalità convenzionale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 446 del 12/08/2020;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accreditamento iniziale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, l'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art. 8 del D.lgs. 19/2012 stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreterie Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato positivamente il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Matrice di Tuning
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.
- Scheda SUA-CdS

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Motivazione della proposta e coerenza con linee strategiche

La proposta di istituzione del CdS è adeguatamente motivata in riferimento al contesto Regionale e supportata dal confronto con i portatori di interesse, le cui osservazioni sono state discusse e tenute in adeguata considerazione. Il documento di progettazione riporta il riferimento al **"Piano strategico 2025-2027"**, che prevede, tra gli obiettivi strategici in ambito della didattica e dei servizi agli studenti, la necessità di *"innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione Universitaria"*. Tale obiettivo va perseguito, secondo il Piano, anche attraverso la *"riqualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione, in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità"*, che richiede la *"attivazione di corsi di laurea professionalizzanti"*. L'attivazione del CdS nella classe a orientamento professionale LP-02 è quindi pienamente coerente con il Piano Strategico 2025-2027.

Percorso formativo in relazione agli obiettivi delle classi di laurea e specifici del CdS

Il percorso formativo risulta coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea ad orientamento professionale LP-02 e con gli obiettivi formativi specifici del CdS, declinati negli insegnamenti come indicato nella matrice di Tuning. Dato l'orientamento professionalizzante del percorso di studi si richiama l'attenzione sulla necessità di dare adeguata evidenza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del DM 446/2020: *"Gli atenei indicano esplicitamente nei propri manifesti degli studi che l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per laureati nei corsi a orientamento professionale"*.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Nel documento di progettazione, nella bozza di regolamento del CdS e da ultimo nella Scheda SUA-CdS viene identificata la docenza di riferimento. Vengono in particolare indicati quattro docenti di riferimento, di cui due professori e due ricercatori a tempo determinato. Tutti afferiscono a SSD di base o caratterizzanti. Sono state individuate le figure specialistiche aggiuntive previste dal DM 1154/2021 con specifica professionalità e competenza, di cui sono stati allegati i relativi curricula e accordi.

Il documento di progettazione prevede che le attività del CdS si svolgano ad Oristano, sede gestita dal consorzio UNO, in più edifici (ex Monastero del Carmine, in via Carmine; edificio del Centro Laboratori, in via Diaz; Azienda didattica – sperimentale Antonio Milella a S. Quirico). Il documento inoltre riporta informazioni dettagliate circa le aule e i laboratori disponibili, nonché le aree destinate ai campi sperimentali.

Nel documento di progettazione sono riportate specifiche informazioni circa la dotazione di personale TA messa a disposizione dal consorzio.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione illustra in modo dettagliato le azioni previste dal Corso di Studi dirette a garantire un percorso formativo centrato sullo studente. Vengono descritti i servizi di orientamento in ingresso e in itinere, il raccordo con il mondo del lavoro attraverso tirocini e placement, l'organizzazione di metodologie didattiche flessibili e inclusive, i servizi dedicati agli studenti con disabilità e DSA, le opportunità di mobilità internazionale e le modalità di verifica dell'apprendimento, con attenzione anche all'uso di strumenti digitali. Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso si precisa che, essendo il CdS a numero programmato locale, sarà previsto un test di accesso, gestito attraverso la piattaforma TOLC, i cui esiti saranno anche analizzati al fine della verifica delle carenze e l'eventuale attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Il regolamento del CdS, che è stato integrato tenendo conto dei suggerimenti del NdV, chiarisce che il mancato raggiungimento di un livello soglia minimo non precluderà l'immatricolazione, ma comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), il cui assolvimento sarà effettuato attraverso specifiche attività di recupero e relative modalità di verifica.

Il regolamento didattico descrive l'organizzazione generale del corso di studio, lo svolgimento degli esami e della prova finale.

Le informazioni risultano complessivamente coerenti con l'Ambito di Valutazione D del DM 1154/2021 e con i Requisiti AVA 3, poiché evidenziano una didattica centrata sullo studente, sostenuta da attività di

orientamento, tutorato e servizi di inclusione. La struttura del corso dimostra l'impiego di metodologie aggiornate e flessibili, basate su laboratori, tirocini, progetti personalizzati e strumenti digitali.

Il Nucleo, infine, evidenzia il parere positivo espresso, all'unanimità, dalla commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Sistema Assicurazione della Qualità

Nel documento di progettazione sono riportate informazioni dettagliate relative alle procedure di riesame e miglioramento del CdS ed alle modalità con cui il Corso di Studio raccoglie contributi interni ed esterni per monitorare e migliorare la propria organizzazione didattica, in coerenza con il sistema AQ di Ateneo. Tali attività saranno gestite dagli organismi di AQ, quali il gruppo di gestione AQ del CdS; la commissione paritetica docenti-studenti; il Consiglio del CdS. Viene evidenziato il ruolo del Comitato di Indirizzo, del quale il CdS intende dotarsi e nel quale è prevista la presenza di interlocutori esterni quali le associazioni che raccolgono le aziende orticole e florovivaistiche, un delegato del Collegio Territoriale dei Periti Agrari e Periti laureati, un delegato del Consorzio Uno. Nel documento sono inoltre riportate le modalità di revisione periodica dei percorsi formativi e di coordinamento tra insegnamenti, orari ed esami.

Le informazioni evidenziano un'organizzazione coerente con le politiche di Ateneo e con i requisiti di cui all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea ad orientamento professionale (Classe LP-02) in "Orticoltura e florovivaismo".